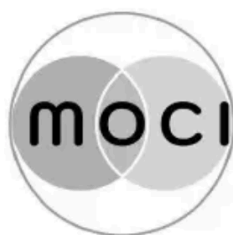




Embodying the Unifying Principle

An essay by James Mahu



moci.life

Incorporare il Principio Unificante

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

Incorporare il Principio Unificante

James Mahu

Domanda

Energia è una parola che tutti usiamo ogni giorno, ma che sembra avere tante definizioni diverse. Alcuni anni fa hai scritto un articolo intitolato "*Il Cuore Energetico*", ed è stata la prima volta che ho pensato all'energia in quel modo. In termini di Sentiero Sovereign, che cos'è l'energia?

Risposta

L'energia è la volontà. Nel contesto dello spaziotempo, è il libero arbitrio. L'energia, quindi, è il libero arbitrio nella dualità di spaziotempo. Perché il libero arbitrio? Perché si tratta di una decisione o una reazione nell'intraprendere un'azione. E senza l'una o l'altra, non c'è energia. Esistono diverse scale di energia, e questo continuum è vasto, ma in ogni scala rimane un'azione di libero arbitrio, anche quando queste azioni sono semplicemente estensioni delle leggi della fisica o della scienza in generale. Queste leggi sono state create dal libero arbitrio.

L'energia si divide in differenti classi, ma ognuna di esse è di dimensione fisica, cioè può essere misurata scientificamente. Queste differenti classificazioni includono: l'energia chimica, l'energia meccanica, l'energia nucleare, l'energia gravitazionale, l'energia luminosa, l'energia radiante, l'energia sonora, l'energia cinetica, l'energia termica e l'energia elettrica.

Queste sono tutte manifestazioni fisiche di energia, da quella quantistica a quella materiale, che avvengono anche a livello non-fisico, vale a dire che esistono sia negli universi fisici che in quelli non-fisici. Il non-fisico è causale al punto d'avvio del libero arbitrio, e il fisico è l'effetto dell'azione. Così, il mondo materiale finito è la creazione di mondi non-fisici infiniti. Questo è il modo in cui l'energia scorre innatamente. Tuttavia, l'energia fisica interagisce con le altre forme di energia fisica.

Per esempio, l'energia gravitazionale interagisce con l'energia luminosa. Così, mentre l'energia fisica ha la sua fonte nei domini non-fisici, può interagire con altre energie fisiche e queste interazioni possono rimbalzare sui reami non-fisici. Questa interazione inversa è ciò che crea il ciclo dell'energia, il suo flusso e dinamismo.

Questo ciclo è il modo in cui l'energia può specializzarsi in forma e funzione, adattandosi alla continua evoluzione dell'universo fisico. Avrete notato che nelle classificazioni che ho elencato prima in questo saggio manca l'energia *biologica*, il che è davvero strano perché se dovessimo sommare l'energia delle forme di vita biologiche sulla Terra

vedremmo che questo livello di energia è infinitamente più grande di qualsiasi altra forma di energia planetaria.

La biologia è precisamente dove l'energia risiede nel reame fisico con la più forte presenza di libero arbitrio. L'energia di natura meccanica, cioè quella che segue le leggi della fisica, possiede una quantità diluita di libero arbitrio. Il suo stato naturale è quello di seguire la matematica: è prevedibile e stabile. Tuttavia, come già detto, le leggi della fisica sono state create dal libero arbitrio. Il Primo Creatore ha creato un "palco" sul quale le forme di vita biologiche potessero operare. Questo palco doveva essere prevedibile affinché le forme di vita biologiche potessero sopravvivere e riprodursi, e quindi evolvere l'energia attraverso il libero arbitrio.

Tuttavia, quando l'energia interagisce con energie prevedibili, quando ogni energia si mescola, aumenta di complessità e questa complessità inizia a confondere la nostra capacità di prevederla. I modelli meteorologici sono così, per citare un esempio ovvio.

Quando diventano ecosistemi complessi, le forme di energia non-biologiche prevedibili diventano imprevedibili. E questa imprevedibilità può venir ulteriormente confusa e influenzata dalle radiazioni energetiche della biologia. L'energia s'irradia. Si muove nello spaziotempo. Come hanno scoperto i nostri fisici, questo movimento è tanto non-locale quanto locale. Ed è in qualche modo un misterioso entanglement.

Noi, come esseri umani, siamo sia un essere finito con dei confini fisici che chiamiamo pelle, sia una batteria che ha una durata media di 75 anni. Questo sé finito è dove si muove la nostra energia fisica e dove il libero arbitrio indirizza questa energia. Tuttavia, questa energia ha una fonte non-fisica che è il nostro Sé Infinito. Il nostro Sé Infinito è coscienza, che è energia, interconnessa con la nostra fonte ultima di energia: il nostro pianeta e sole.

La Terra è, invero, un sistema, e il sistema terrestre fisico include il sole. Il sistema non-fisico è il palco multiversale del Primo Creatore. Le energie di questo palco multiversale rendono la vita biologica sulla Terra parte di questo più vasto sistema. Ognuno di noi vive in questo medesimo Sistema Infinito. La nostra energia causale è attinta da questo "pozzo". È la fonte del libero arbitrio, dell'individualizzazione e della sovranità come stato di coscienza. Contiene il nostro Sé Infinito.

Il Sistema Infinito ha cinque parti:

- l'Universo Locale (sé finito individualizzato)
- il Multiverso Non-Locale
- il Sé Infinito (sovereign individualizzato)
- l'Essere Infinito (di natura planetaria)
- il Primo Creatore (di natura multiversale)

E questo Sistema Infinito produce due risultanze:

- L'Intelligenza Sorgente che interconnette la vita (coscienza integral)
- L'Unica Dimensione che unifica la vita (palco integral)

Il sistema Terra, indicato in questi lavori anche come l'Essere *Infinito*, è il trasduttore dell'energia multiversale proveniente dal Primo Creatore e la passa a tutte le forme di vita fisica. Questa energia biologica si localizza a livello quantico all'interno di ogni forma di vita al suo punto d'avvio. Questa energia quantica si materializza poi per un periodo gestazionale di spaziotempo, fornendo energia (*powering*) al DNA di quella particolare specie consentendole la nascita fisica. Durante la gestazione, il Sé Infinito si connette a intermittenza con la forma di vita finita che si sta sviluppando, valutandone lo sviluppo e collegandola con l'energia fisica della madre e della Terra.

Questa energia d'avvio può assumere la struttura biologica di una formica, un corvo, una quercia, un delfino, una farfalla, un cactus, di un essere umano... non importa. L'Essere Infinito fornisce energia (*power*) a ogni forma di vita finita in espressione biologica sulla Terra, e lo fa attraverso la coscienza della forma di vita. E, come già detto, il Sé Infinito è coscienza individualizzata sovereign.

Coscienza è un'altra parola per Infinito. Tuttavia la coscienza si irradia in differenti forme. Il sistema planetario (che comprende il sole) costituisce l'Essere Infinito. È la localizzazione della vita a livello planetario. L'Essere Infinito è un nodo energetico di un network di energia universale di scala infinita. Ognuno di noi è un nodo all'interno dell'Essere Infinito, e questo nodo è il nostro Sé Infinito. Questo Sé Infinito è la nostra fonte sovereign di energia radiante, cioè da dove il nostro sé finito deriva il libero arbitrio.

L'energia biologica è quindi il libero arbitrio messo in azione da una forma di vita. L'energia è sia locale che non-locale, cioè è fisica nella sua manifestazione ed energetica nei suoi livelli causali. Significa anche che l'energia è sia imprevedibile, per via del libero arbitrio, sia prevedibile, per via delle leggi della fisica. E ciò è vero in teoria, solo finché la forma di energia è a sé stante e non-interattiva. E c'è qualcosa nell'universo che sia sé stante e non-interattivo in uno spaziotempo locale?

La risposta è "no". Quindi, secondo questa logica, l'energia è imprevedibile perché viviamo in sistemi complessi di dualità spaziotemporale. Noi siamo biologici e una sfaccettatura dell'Essere Infinito a livello planetario-solare. Un giorno saremo a livello planetario-solare-galattico. E poi, un giorno, saremo a livello galattico-universale. E poi a livello universale-multiversale. L'energia si sposta ed evolve per abbracciare le dimensioni multiversali, che è la sua modalità innata di esistenza. Il ramo più sottile trova la radice più profonda.

È allora che il finito e l'Infinito possono amalgamarsi in un'unica coscienza e rimanere in un sé infinitamente individualizzato sovereign anche all'interno di una forma di vita

biologica con il libero arbitrio. Questa è l'evoluzione dell'energia attraverso una forma di vita biologica. L'energia è il libero arbitrio. Il libero arbitrio è la nostra scelta di amalgamare l'Infinito con il finito. Questo "amalgama" è la partnership di libero arbitrio tra il nostro Sé Infinito e il nostro sé finito.

È così che noi, come individui, evolviamo la nostra energia personale. Organizziamo e strutturiamo un'unione di queste due energie (finita e infinita).

Qual è il Principio Unificante che porta a unione gli stati finiti e infiniti di coscienza e di essere? È quello di allineare il nostro sé finito (corpo, mente, emozioni, ego e subconscio) al nostro Sé Infinito per realizzare il Sistema Infinito in cui tutti noi viviamo. Capiamo che il nostro proposito, come sé finito e Sé Infinito, è di localizzare il Sistema Infinito nella dualità di spaziotempo. Questo è il Principio Unificante e, finché il nostro sé finito non comprende questo Principio Unificante, non è in grado di amalgamare le volontà con il suo Sé Infinito.

Il nostro Sé Infinito è impeccabile. Non è abituato ai compromessi.

Pertanto, non si mescolerà con il sé finito finché non riconoscerà che il sé finito, applicando il suo libero arbitrio, sceglie di diventare partner del nostro riconosciuto e sempre presente Sé Infinito. È una scelta esplicita presa con grande impegno. Fare diversamente, è semplicemente testare il nostro impegno e il suo valore per la nostra vita finita. La partnership tra i due deve saldarsi. Diversamente, la sua energia non si amalgamerà verso il servizio del Principio Unificante.

Il Principio Unificante è forse il principio più importante della coscienza biologica, quindi dell'energia, quindi del nostro sé finito e del suo Universo Locale.

Questo non è un gioco. Non c'è nessuna corsa a essere partner del nostro Sé Infinito o a realizzare che siamo biologici e possiamo localizzare il Sistema Infinito nella dualità di spaziotempo. Non stiamo gareggiando per un premio o un riconoscimento. Nessuno ha un cronometro per misurare il tempo della nostra realizzazione e confrontarla con quella degli altri. Nessuno vince o perde. È sovereign, interno, unico, innovativo, imprevedibile, infinito e si dispiega con amore incondizionato.

Sebbene non sia un gioco, non è nemmeno uno sterile esperimento di laboratorio. E non è nemmeno un lancio di dadi il fatto che esistiamo come un rappresentante sovereign di ogni livello della realtà multiversale che esiste in ogni dimensione di spaziotempo. È un proposito onorevolissimo realizzare il Principio Unificante e localizzare il Sistema Infinito in ogni dimensione in cui esistiamo al meglio delle nostre capacità. È un'intenzione cosciente, e il comportamento risultante è imperfetto se misurato secondo degli standard finiti.

"Localizzare" significa il *nostro comportamento* nei livelli non-fisici e fisici di esistenza. Accediamo ed esprimiamo il nostro libero arbitrio e l'energia del sé finito e del Sé Infinito

al servizio della localizzazione del Sistema Infinito. Significa che il nostro comportamento esprime amore incondizionato imperfetto perché siamo espressioni finite del nostro Sé Infinito. Lo facciamo non per forzare una performance, ma perché intendiamo capire che l'amore incondizionato – la nostra comprensione più profonda del Principio Unificante e del Sistema Infinito – diventa il nostro interprete ed espressore di vita.

Noi diventiamo una coscienza amalgamata che è finita e infinita. Il nostro sé finito comprende di essere anche un Sé Infinito, interconnesso con tutte le altre forme di vita e con l'Essere Infinito che è il nostro sistema planetario condiviso. Questa è una coscienza collettiva non scandita dallo spaziotempo. Esistiamo nella totalità e riconoscere anche un barlume di questa verità di fondo ci trasforma. Una volta interiorizzata questa consapevolezza — anche solo come una sensazione fugace — diventiamo degli alchimisti che attivamente perseguono il Sentiero Sovereign e incarnano il Principio Unificante.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>